

Lunedì 17 Giugno 2013

15:17 - OBIEZIONE COSCIENZA: SCIENZA & VITA, "NESSUNA DISCRIMINAZIONE TRA I MEDICI"

"La proposta della Sigo (Società italiana di ginecologia e ostetricia, ndr) di riservare nei concorsi pubblici un numero di posti per medici non obiettori di coscienza non è condivisibile e appare fortemente discriminatoria": è il commento di Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente dell'Associazione Scienza & Vita. La difesa dell'obiezione di coscienza, "costituzionalmente fondata con riferimento ai diritti inviolabili dell'uomo come la libertà di coscienza e sostenuta dal Cnb nel luglio del 2012", "non può diventare causa di disuguaglianza nei concorsi pubblici", aggiungono. Scienza & Vita ribadisce, inoltre, come l'atto di rifiuto della legge per motivi etici "assuma un alto valore educativo nei confronti delle giovani generazioni". L'obiezione di coscienza "è il segnale che rimanda alla responsabilità personale nelle situazioni in cui ci si viene a trovare". Essere obiettori vuol dire "stabilire una relazione con persone in situazioni di disagio e dolore per promuovere una procreazione responsabile che è il modo più efficace di prevenire l'aborto, per esempio attraverso un opportuno potenziamento dei consultori familiari, previsti dalla stessa Legge 194, che possono avere un ruolo fondamentale nell'educazione sessuale delle categorie attualmente più a rischio: i giovani e la popolazione d'origine straniera".

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337